

## Rassegna del 08/06/2015

### **SANITA' REGIONALE**

08/06/15	Gazzetta del Sud	12	Scura e Oliverio, prime crepe	Calabretta Betti	1
08/06/15	Gazzetta del Sud	12	Assistenza disabili mancano i fondi Sit-in di protesta	Montanelli federica	3
08/06/15	Il Garantista Calabria	7	Paziente incendia le lenzuola Rogo domato	...	4
08/06/15	Quotidiano del Sud	13	Degente appicca il fuoco in ospedale	...	5

### **SANITA' LOCALE**

08/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	16	Una sola squadra per battere la leucemia mieloide	...	6
08/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	16	Psichiatria, a fuoco le lenzuola	...	7
08/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	16	Controllare bene il proprio girovita	...	8
08/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	16	Dopo il no al nuovo ospedale ora la riduzione dei posti letto	...	9
08/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	16	Sport & salute, venerdì incontro alla Provincia	...	10
08/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	17	Prevenzione contro l'uso e l'abuso di alcol e fumo	...	11
08/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	21	Mercoledì alla Sacal conferenza stampa	...	12
08/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	26	"Servizi ospedalieri resi inefficienti"	Campisi Orsolina	13
08/06/15	Il Garantista Catanzaro	16	Alcol e fumo, progetto per la prevenzione	...	14
08/06/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	17	Guadagna salute	...	15
08/06/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	17	Paziente incendia le lenzuola	...	16

I ritardi nella definizione della governance e il problema comunicativo tra i vertici di Regione e sanità

# Scura e Oliverio, prime crepe

Il commissario vorrebbe potersi confrontare «anche per correttezza istituzionale»

«Registro invece un ottimo rapporto con i sindaci, disponibili e costruttivi»

**Betty Calabretta**  
**CATANZARO**

Non è un momento facile per la Regione Calabria. Dalle elezioni del 23 novembre scorso sono passati sei mesi e mezzo ma la struttura regionale è ancora in gran parte priva di figure apicali stabili con conseguenze che causano un diffuso malumore.

Al mancato completamento della Giunta si aggiungono i ritardi nella nomina della maggior parte dei nuovi direttori generali dei dipartimenti, ancora affidati a reggenti. Manca anche i manager "titolari" delle aziende sanitarie, ancora guidate da commissari. È ovvio che la spinta propulsiva iniziale si sia affievolita, rallentata dai tempi tecnici legati alle procedure selettive e alle ipotesi di referendum sul nuovo statuto. Motivi reali, ma difficili da spiegare al cittadino contribuente che percepisce solo una macchina amministrativa che tarda a mettersi in moto.

Anche la sanità ne risente. Solo tre giorni fa si è concretiz-

zata con la firma del relativo contratto, la nomina del nuovo dg del dipartimento Salute Riccardo Fatarella e ora si attende il suo insediamento. Ma a destare preoccupazione è la difficile interlocuzione tra il presidente Mario Oliverio e il commissario ad acta Massimo Scura.

«La struttura commissariale ha bisogno di una forte squadra dipartimentale ma, forse anche in attesa del nuovo dg, la Regione non ha provveduto a disporre i cambiamenti da me richiesti», fa sapere Scura. Che aggiunge: «Abbiamo grossi problemi con gli accreditamenti, c'è una marea di ricorsi e proteste da parte dei privati, inoltre è incredibile quello che sta accadendo all'Asp di Reggio, è evidente che qualcosa non funziona. C'è oggettiva necessità - rileva il commissario - di un confronto continuo, anche per correttezza istituzionale, tra me e il Governatore su tutti i problemi della sanità che si stanno accumulando e che non sono solo

quelli di carattere tecnico come la rete territoriale, ma anche di relazioni con il territorio, e in particolare con i sindacati regionali della funzione pubblica e con quelli delle singole aziende, con i quali va affrontato immediatamente il problema di tutti quei dipendenti che alla chiusura dei loro ospedali non si sono mossi e hanno un'efficienza lavorativa molto bassa».

«Invece - dice Scura - registro un ottimo rapporto con i sindaci che essendo maggiori conoscitori dei loro problemi e di quelli dei colleghi vicini, si rendono disponibili a modifiche della rete ospedaliera e territoriale con atteggiamento costruttivo, nell'interesse generale e non campanilistico».

In sostanza quello di cui ha bisogno il commissario «non è un supporto tecnico ma un confronto assiduo per la soluzione di problemi comportamentali che rasentano l'illegalità. Il caso della contabilità dell'Asp di Reggio è la punta dell'iceberg di una cattiva amministrazione che viene da lontano». ◀

## Cardiochirurgia

Domani la visita a Reggio Calabria

Sopralluogo anche all'Asp

● Domani il commissario ad acta Massimo Scura visiterà l'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria e, al suo interno, il reparto di cardiochirurgia, che intende attivare non appena sarà possibile individuare chi - tra l'Università di Catanzaro e il Sant'Anna Hospital pure di Catanzaro - potrà farlo funzionare dotandolo di una équipe esperta e di alto livello. Massimo Scura si recherà anche nella sede dell'Asp reggina.





**Stretta di mano.** Il commissario Massimo Scura e il presidente Mario Oliverio in visita all'Annunziata di Cosenza

Mercoledì a Catanzaro

# Assistenza disabili mancano i fondi Sit-in di protesta

A rischio le strutture  
che ospitano  
i diversamente abili

Federica Montanelli  
COSENZA

Quei diritti negati. Il settore delle cooperative sociali scende in piazza per la difesa dei diritti minimi di cittadinanza a partire dalle fasce più deboli. La manifestazione è prevista per mercoledì prossimo, con inizio alle ore dieci, davanti la sede dell'assessorato regionale alle politiche sociali, a Catanzaro. Si tratta di una protesta a più voci: ad essere coinvolte, sono infatti, numerose strutture socio-assistenziali che operano, a fatica, sul territorio calabrese e che rivendicano i principi basilari della carta costituzionale quali la dignità della persona e il diritto al lavoro. Principi che tornerebbero utili se applicati non solo alle necessità degli stessi operatori, ma anche a quelle delle persone direttamente coinvolte. A cominciare dalle fasce più deboli, cioè quelle dei diversamente abili, con difficoltà psico-motorie più o meno gravi, che, senza la dovuta assistenza, rischierebbero l'abbandono totale. Non solo. Il problema si aggraverebbe se fallissero tutte quelle residenze sanitarie nelle quali molti disabili trovano il proprio "tetto per la vita". Se viene a mancare la struttura sociale, viene a mancare anche il lavoro per tutte quelle persone finora impegnate (oltre tremila operatori del settore perderebbero il posto di lavoro). Senza contare gli ulteriori "danni" causati alle fami-

glie, molte delle quali nei centri di riabilitazione trovano il principale sostegno. Perché tagliare i fondi ai disabili? O, peggio, perché non elargarne? Il "sit-in" di protesta parte, allora, da chi con quelle fasce deboli opera quotidianamente. Punti focali: la richiesta di una "programmazione adeguata a livello regionale che parta dai bisogni delle persone"; ancora, "copertura economica dei servizi socio-assistenziali, nonché riscossione dei crediti pregressi relativi all'anno 2014". A preoccupare i genitori - ma non tutti i disabili hanno una famiglia su cui poter contare - è quel "dopo di noi" che si spera tardi ad arrivare. Genitori anziani per cui si fa prezioso quel modo "diverso" di aiutare. Genitori (e operatori) che vivono la disabilità come parte della vita. ◀

Una larga fascia  
di lavoratori  
è in ansia  
per la possibile  
perdita del posto



I genitori in piazza. La protesta coinvolge i congiunti dei disabili



OSPEDALE "PUGLIESE

## **Paziente incendia le lenzuola Rogo domato**

Momenti di paura ieri mattina nel reparto di psichiatria dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro. Un paziente ha infatti incendiato alcune lenzuola provocando attimi di paura nel nosocomio. Il fumo ha allertato subito il personale del reparto, intervenuto prontamente, che con gli estintori ha domato le fiamme e riportato in pochi minuti la situazione alla tranquillità. I vigili del fuoco sono stati allertati, come previsto dal piano d'emergenza, ma non c'è stato bisogno del loro intervento e tutto si è risolto in pochi minuti senza creare particolari problemi all'attività del reparto.



## CATANZARO

# Degente appicca il fuoco in ospedale

CATANZARO Un paziente del reparto di psichiatria dell'ospedale Pugliese di Catanzaro ha incendiato ieri mattina alcune lenzuola provocando attimi di paura nel nosocomio. Il pronto intervento del personale del reparto con gli estintori ha consentito di domare le fiamme e riportare la situazione alla tranquillità. I vigili del fuoco sono stati allertati ma non c'è stato bisogno del loro intervento e tutto si è risolto in pochi minuti senza creare particolari problemi.



## L'incontro Una sola squadra per battere la leucemia mieloide

Un lavoro di squadra al servizio del paziente con tre personaggi chiave: l'ematologo, regista delle cure, il medico di medicina generale, figura attiva nel percorso terapeutico, e il paziente, protagonista dell'intero processo diagnostico-terapeutico. L'incontro sulla Leucemia Mieloide Cronica "(Più) Personaggi in cerca d'autore" che si svolge oggi, a partire dalle 15.30, nella Sala Catuogno dell'Ordine Provinciale dei Medici e Chirurghi, si rivolge ai pazienti e ai medici i cui ruoli si integrano in una sola squadra per affrontare insieme i principali aspetti connessi alla patologia. L'iniziativa, promossa dall'Unità operativa di Oncologia Medica ed Ematologia dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", è parte di una campagna nazionale che prevede incontri educazionali durante i quali i pazienti hanno la possibilità di confrontarsi con gli specialisti del loro centro e migliorare conoscenze e aggiornamenti sulle più recenti novità. La Leucemia Mieloide Cronica, malattia del sangue caratterizzata da un incremento del numero di globuli bianchi, sia maturi sia

in fase di maturazione che migrano dal midollo osseo e vanno a localizzarsi nel sangue periferico e nella milza, colpisce ogni anno circa 1-2 persone ogni 100.000 abitanti e in Italia ne vengono diagnosticati circa 1.000 nuovi casi l'anno. Negli ultimi 10 anni la storia dell'Ematologia, e in particolare quella della Leucemia Mieloide Cronica, ha subito una vera e propria rivoluzione grazie all'avvento delle terapie mirate, grazie alle quali la speranza di guarigione per i pazienti è una prospettiva ad oggi in studio. «Fino ad alcuni anni fa, l'evoluzione della malattia – afferma Stefano Molica, direttore della Struttura complessa di Ematologia dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" – era caratterizzata da una prognosi altamente infausta tranne che per un gruppo limitato di pazienti candidati a ricevere il trapianto di midollo osseo, oggi la sopravvivenza dei pazienti è sovrapponibile a quella della popolazione generale. In aggiunta, i pazienti che raggiungono la risposta molecolare profonda sono funzionalmente guariti dalla loro malattia». ◀



Una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta al Pugliese

# Psichiatria, a fuoco le lenzuola

Il reparto si trova nella struttura adiacente al poliambulatorio

Lenzuola in fiamme nel reparto di psichiatria dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio". Ieri mattina, per causa ancora in corso d'acertamento, è scoppiato un incendio al secondo piano del reparto che è allocato in una struttura adiacente ai poliambulatori (dove si trova anche il reparto di malattie infettive e il laboratorio di virologia e microbiologia) e non nell'edificio principale del nosocomio.

L'allarme è scattato subito grazie alla presenza dei sanitari di turno nel reparto. Sul posto è quindi accorsa una squadra di Vigili del Fuoco dal vicino comando provinciale di via Vinicio Cortese che hanno verificato che l'incendio aveva interessato delle lenzuola che avevano preso fuoco. L'intervento dei pompieri è durato meno di mezz'ora, giusto il tempo di spegnere le fiamme e mettere in sicurezza la zona.

L'incendio, ovviamente, ha scatenato l'apprensione non solo del personale medico e paramedico ma anche dei pazienti che, per sicurezza sono stati temporaneamente spostati in un luogo sicuro anche per consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire con celerità. Non si registra nessun ferito, è bene precisarlo, e i danni alla

struttura risultano particolarmente lievi. Al punto che, dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco, la vita nel reparto di psichiatria è proseguita normalmente con i pazienti che, ormai tranquillizzati, sono ritornati alle loro attività.

Tutte da chiarire le cause dell'incendio anche se, secondo quanto si è appreso, sarebbero da escludere le cause dolose mentre potrebbe essere molto più probabile una causa fortuita che avrebbe innescato l'incendio, favorito, ovviamente, dalla presenza delle lenzuola utilizzate nel reparto. ◀ (gi.me.)

## Salute mentale

● A conclusione del progetto "Pari opportunità e lotta allo stigma", avviato dal Centro diurno di riabilitazione psico-sociale del Centro di Salute Mentale, e dall'Istituto comprensivo "Casalinuovo", domani, alle 16, nell'aula teatro della scuola in via Stretto antico, si terrà un convegno per approfondire le tematiche contenute nel progetto, effettuare un consuntivo dell'esperienza e presentare i manufatti realizzati da alunni di terza media e giovani utenti.



## Sindrome metabolica

# Controllare bene il proprio girovita

Se supera i valori corretti si è a rischio di malattie cardiovascolari

Ha avuto successo ieri anche a Catanzaro la prima Giornata nazionale della Medicina Interna sulla sindrome metabolica e i fattori di rischio cardiovascolari "Un metro per la vita": gli specialisti della Società Italiana di Medicina Interna (Simi e della Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (Fadoi) si sono messi a disposizione per effettuare visite gratuite a Lido e hanno consegnato un metro per misurare e tenere sotto controllo il proprio girovita.

La glicemia è un pò alta, la pressione ha sfiorato di poco il limite, sulla cintura serve un foro in più perché stringe troppo sulla pancia. O magari il colesterolo "buono" HDL è troppo basso e i trigliceridi sono oltre la soglia. Difficile credere di essere "malati", in queste condizioni, eppure chi ha almeno tre di questi "segni" soffre di sindrome metabolica, un problema che riguarda ormai un catanzarese su tre, circa 18 mila adulti. La sindrome, che si sta pericolosamente diffondendo anche fra i bambini e gli adolescenti sempre più cicciottelli, è una vera bomba a orologeria: la probabilità di eventi cardiovascolari come infarti e ictus aumenta infatti del

50%. Pochissimi sono però consapevoli di rischiare, proprio perché magari i valori sono sballati di poco e non si pensa che la pancetta unita a troppi grassi nel sangue e la pressione un po' alta possa fare così tanto male, se non si è chiaramente obesi, ipertesi, diabetici. I "numeri" di cui tenere conto oltre i valori-soglia della circonferenza addominale, pari a 102 centimetri per gli uomini e 88 per le donne, sono pochi: gli altri parametri per la diagnosi della sindrome sono una pressione minima superiore a 85 mmHg e/o una massima più alta di 130, oppure essere già in trattamento antipertensivo; una glicemia a digiuno superiore a 100 mg/dl o la presenza di una terapia ipoglicemizzante; i trigliceridi oltre 150 mg/dl o una cura ipolipemizzante in atto; il colesterolo buono HDL inferiore a 40 mg/dl nell'uomo o 50 mg/dl nella donna. In occasione della giornata, a tutti i cittadini sono state distribuite anche le dieci regole per un corretto stile di vita, in grado di prevenire la sindrome metabolica e curarla se è già presente.

Ecco il decalogo per un corretto stile di vita anti-sindrome metabolica: segui una alimentazione sana secondo la tradizione della dieta mediterranea; consuma spesso alimenti di origine vegetale: legumi, verdure e frutta; ricorda

che alcuni alimenti come la pasta, il riso, il pesce, i vegetali e i legumi sono chiamati "amici del cuore", perché quasi privi di grasso e colesterolo; modera l'assunzione di cibi grassi; per condire le pietanze scegli di preferenza l'olio extra-vergine di oliva e usa poco sale; bevi almeno un litro e mezzo di acqua al giorno, anche durante i pasti e limita il consumo di bevande gassate e zuccherate; assumi le bevande alcoliche solo ai pasti e con moderazione; distribuisci le calorie giornaliere in 5 pasti: colazione, spuntino, pranzo, merenda e cena. Mangia lentamente e con tranquillità, gustando i tuoi pasti; svolgi ogni giorno un po' di attività fisica: 30 minuti di cammino a passo svelto consentono di mantenere una forma fisica ottimale; 60 minuti aiutano a perdere i chili di troppo; sfrutta ogni occasione per muoverti: passeggia il più possibile, vai a fare la spesa o accompagna i figli a scuola a piedi, preferisci le scale all'ascensore, ecc. E, l'ultima, non meno importante, è quella di non fumare. ◀



## Dubbi del movimento civico Catanzaronelcuore

# Dopo il no al nuovo ospedale ora la riduzione dei posti letto

La classe politica si faccia sentire con perentorietà

«Poiché al peggio non c'è mai limite, le parole del commissario Massimo Scura vanno al di là di ogni più nefasta immaginazione, giacché sembra che nel futuro della nostra città non ci sia soltanto la scomparsa del nuovo ospedale ma, addirittura, anche la riduzione dei posti letto assegnati all'ospedale Pugliese-Ciaccio in virtù della prevista integrazione». È quanto si legge in una nota del movimento civico indipendente Catanzaronelcuore.

«Sull'argomento, non meno di un mese fa, avevamo chiesto lumi – prosegue la nota – tutti i soggetti politici coinvolti, temendo che dietro il progetto dell'integrazione ospedaliera fra il Pugliese e il Policlinico Universitario potesse celarsi la volontà di cancellare la realizzazione di un nuovo e moderno nosocomio a Catanzaro. Oggi possiamo affermare che quel nostro timore e quel grido d'allarme si sono rivelati, purtroppo,

una tragica previsione. Non è un caso che nella nostra precedente riflessione avevamo posto l'accento, ed innescato le sacrosante rivendicazioni degli operatori sanitari del Pugliese-Ciaccio sul cosiddetto "comitato paritetico", che a noi "paritetico" non sembrava affatto dal momento che i rappresentanti del Pugliese, rispetto a quelli dell'Università, erano in netta minoranza numerica».

Da qui il dubbio amletico di Catanzaronelcuore: «Ci troviamo di fronte ad un progetto di ridimensionamento della sanità catanzarese? È a questa domanda – conclude la nota del movimento civico indipendente – che deve dare risposte nette e precise la triade Oliverio-Scura-Quattrone, e deve darle alla classe politica comunale e regionale che, a questo punto, ci auguriamo soltanto si faccia sentire con estrema perentorietà e senza più limitare la propria azione politica al classico comunicato stampa; perché in ballo non c'è solo l'assetto della sanità di Catanzaro ma anche quello dell'intera Calabria». ◀



## Iniziativa di Creativamente **Sport & salute, venerdì incontro alla Provincia**

Nella sala Giunta dell'amministrazione provinciale, venerdì prossimo, alle ore 17.30, si terrà il convegno "Sport & salute".

Ospite d'onore, il preparatore atletico professionista Antonio Raione. L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale Creativamente. «La corretta attività fisica - afferma Leonardo Mellace presidente dell'associazione - è l'arma più efficace a disposizione dell'uomo per difendersi dalle malattie».

«Siamo contenti - precisa Giuseppe Aversa vicepresidente del sodalizio giovanile - di trattare un argomento così attuale ed importante con il supporto di un professionista esperto come Antonio Raione».

«Come associazione - afferma Fausto Scerbo, relatore della serata e socio Creativamente - ormai sono anni che svolgiamo attività rivolte al sociale, attraverso la beneficenza o la promozione della cultura. Ritengo che anche l'aspetto riguardante la salute alimentare legata allo sport è promuovere cultura e tale argomento non deve essere sottovalutato, soprattutto alla luce dei benefici che lo sport dà in termini di qualità della vita. Io, come uomo di sport in generale e come amante della pallacanestro nello specifico riporterò la mia esperienza, con l'obiettivo di proporre qualche spunto interessante». Relazionerà anche Alessandro Ferrara, socio di Creativamente. ◀



## Oggi al Musmi

# Prevenzione contro l'uso e l'abuso di alcol e fumo

Nella sala conferenze del Musmi, nel Parco della Biodiversità, oggi, alle ore 9.30, si terrà la giornata conclusiva del progetto "Luoghi di prevenzione", il programma che rientra nel piano nazionale di prevenzione "Guadagnare salute", attuato dalla Regione Calabria.

L'iniziativa ha coinvolto oltre 1000 studenti degli istituti secondari di I grado, è finalizzata alla prevenzione e sensibilizzazione contro l'uso e abuso di alcol e fumo, a favore della diffusione di una corretta alimentazione e di una costante attività fisica come stile di vita. La cooperativa sociale Zarapoti si è occupata della realizzazione del progetto nel distretto di Catanzaro. L'incontro sarà moderato da Fabio Corigliano, presidente della cooperativa; introdurranno il direttore del Dipartimento prevenzione dell'Asp, Giuseppe De Vito, e il coordinatore regionale del progetto "Luoghi di prevenzione", Franco Montesano; interverrà il commissario straordinario dell'Asp Giuseppe Perri. A relazionare sull'attività di "Luoghi di prevenzione" 2014-2015, Mariantonia Lomanno, Stefania Esposito, Virginia Capisciolto. Interverranno i dirigenti scolastici e gli alunni che racconteranno l'esperienza vissuta. Saranno esposti i lavori realizzati dagli studenti nell'ambito dell'iniziativa. Presenti stand sulle tematiche del progetto: alimentazione (a cura della Coldiretti e dell'azienda agricola Borgopiazza), attività fisica, fumo e alcol. ◀



## Mercoledì alla Sacal conferenza stampa

Mercoledì alle 11 alla  
Sacal conferenza stampa  
congiunta di Asp e Sacal  
sulla sicurezza sui posti  
di lavoro



Nicotera

## «Servizi ospedalieri resi inefficienti»

Vincenzo Campisi scarica le responsabilità sulle scelte regionali

**Orsolina Campisi  
NICOTERA**

«Un modello organizzativo che ha determinato, nel caso dell'ospedale di Nicotera, che anche quei pochi ambulatori e servizi esistenti non raggiungessero l'efficienza necessaria. Una gestione inefficiente della struttura e la mancanza di adeguati mezzi di trasporto creano da tempo uno spreco di risorse umane ed economiche».

Sono le parole del consigliere di opposizione Vincenzo Campisi che interviene sulle numerose problematiche dell'ospedale dopo la manifestazione di protesta dell'intero consiglio comunale dei giorni scorsi. A penalizzare il territorio ed, in particolare, a colpire pesantemente la struttura ospedaliera della cittadina sarebbe stato, per Campisi, il riordino della rete sanitaria regionale i cui provvedimenti, a più riprese, avrebbero determinato un ridimensionamento del nosocomio cittadino sia in termini di ambulatori fun-

zionanti, sia in termini di uffici trasferiti in altre località della provincia. Tutto giustificato per migliorare l'efficienza della sanità calabrese e tagliare le troppe e ingiustificate spese di un settore che rimane prioritario per ogni individuo. L'efficienza e il risparmio, per il consigliere, andrebbero valutati rispetto ai servizi necessari e alla loro qualità, aspetti che non sempre sarebbero stati tenuti in considerazione da chi era ed è preposto alla pianificazione del settore sanitario.

«Il primo provvedimento per il mantenimento del presidio – afferma – rimane quello di riorganizzare i servizi e a questo scopo serve da subito un responsabile che abbia il compito di gestire il personale e i servizi degli ambulatori creando quella sicurezza e certezza per l'utenza nell'erogazione delle prestazioni specialistiche che fino ad ora è mancata. La comunità con una raccolta di firme chiedeva l'istituzione di una postazione del 118 a testimoniare quanto il territorio abbia bisogno di ulteriori e concreti servizi sanitari e l'insofferenza per le promesse da tanto tempo non mantenute». ◀



OGGI GIORNATA CONCLUSIVA

## Alcol e fumo, progetto per la prevenzione

Si svolgerà oggi a partire dalle 9.30, nella sala conferenze del Musmi, all'interno del Parco della Biodiversità di Catanzaro, la giornata conclusiva del progetto "Luoghi di Prevenzione", il programma che rientra nel piano nazionale di prevenzione "Guadagnare Salute", attuato dalla regione Calabria. L'iniziativa, che ha coinvolto oltre 1000 studenti degli istituti secondari di I grado, è finalizzata alla prevenzione e sensibilizzazione contro l'uso e abuso di alcol e fumo e a favore della diffusione di una corretta alimentazione e di una costante attività fisica come stile di vita. La Cooperativa Sociale Zarapoti si è occupata della realizzazione del progetto nel distretto di Catanzaro. Ad introdurre i lavori sarà il direttore del

dipartimento Prevenzione dell'Asp di Catanzaro, Giuseppe De Vito, e il coordinatore regionale del progetto, Franco Montesano. Interverrà il commissario straordinario dell'Asp di Catanzaro, Giuseppe Perri. A relazionare sull'attività di "Luoghi di Prevenzione", per l'annualità 2014-2015, saranno Mariantonia Lomanno, Stefania Esposito, Virginia Capisciolto. Interverranno i dirigenti scolastici e gli alunni che racconteranno l'esperienza vissuta. Saranno inoltre esposti i lavori realizzati dagli studenti nell'ambito dell'iniziativa e saranno presenti degli stand dedicati alle tematiche principali del progetto: alimentazione (a cura della Col-diretti e dell'azienda agricola Borgopiazza), attività fisica, fumo e alcol.



**OGGI**

## Guadagna salute

SI oggi a partire dalle ore 9.30, nella Sala Conferenze del Musmi, all'interno del Parco della Biodiversità di Catanzaro, la giornata conclusiva del progetto "Luoghi di Prevenzione", il programma che rientra nel piano nazionale di prevenzione "Guadagnare Salute", attuato dalla Regione Calabria.



## ■ PUGLIESE Nel reparto di psichiatria attimi di paura Paziente incendia le lenzuola

ATTIMI di paura e fiamme in corsia. Un paziente del reparto di psichiatria dell'ospedale Pugliese ha incendiato ieri mattina alcune lenzuola provocando attimi di paura nel nosocomio.

Il pronto intervento del personale del reparto di psichiatria dell'ospedale regionale con gli estintori ha consentito di domare le fiamme e riportare la situazione alla tranquillità.

I vigili del fuoco sono stati allertati ma non c'è stato bisogno del loro intervento e tutto si è risolto in pochi minuti senza creare particolari problemi all'attività del reparto. Insomma solo tanta paura durata per fortuna poco grazie all'intervento del personale.

